



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI SUSÀ

Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE N.39**

OGGETTO:

Ratifica deliberazione della G.C. n. 61 del 15/10/2019 avente ad oggetto: D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i. - Art. 175 comma 4 - Variazione al bilancio finanziario 2019/2021 ed ai relativi allegati in via d'urgenza.

L'anno duemiladiciannove addi ventinove del mese di ottobre alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. GENOVESE Pier Giuseppe - Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Si
2. MONTABONE Giorgio - Vice Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Si
3. CATALDO Gianluigi - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Si
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Si
5. VALERIO Cinzia - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Si
6. COLAMARIA Antonella - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Si
7. PANARO Enrico - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Si
8. BOLOGNA Francesco - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Giust.
9. BARTOLOTTI MADDIO SANDRIOLO Stefania - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Si
10. PLANO Sandro - Consigliere	"Susa"	Si
11. BREZZO Alessandra - Consigliere	"Susa"	Si
12. FONZO Antonia - Consigliere	"Susa"	Si
13. CHIANELLO Massimo - Consigliere	"Susa"	Si

Totale Presenti: 12
Totale Assenti: 1

Assume la presidenza il Signor GENOVESE Pier Giuseppe.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale BARBERA Dr. Giovanni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'ampia e dettagliata relazione dell'Assessore **Giuliano PELISSERO**.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale, n. 61 del 15/10/2019 avente ad oggetto "D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i. - Art. 175 comma 4 - Variazione al bilancio finanziario 2019/2021 ed ai relativi allegati in via d'urgenza."

Preso atto che:

- L'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dispone che le variazioni di bilancio di previsione adottate dalla Giunta Comunale in via d'urgenza devono essere sottoposte a ratifica da parte del Consiglio Comunale nei 60 giorni successivi dalla loro approvazione;
- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. prevede la ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti sulla precitata deliberazione di G.C. n. 61/2019, come risulta dal Verbale n. 13 in data 21/10/2019;

Ritenuto di ratificare la deliberazione di cui sopra dichiarandola e confermandola come propria ad ogni conseguente effetto di legge;

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e precisamente in ordine alla regolarità tecnica del responsabile dei servizi finanziari;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;
- lo Statuto Comunale;

Udito il dibattito consiliare che di seguito si sintetizza (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi dei consiglieri è conservata su file audio presso la segreteria comunale):

BREZZO Alessandra chiede qualche chiarimento in merito alle seguenti voci:

Missione 1 - Nelle spese correnti, relativamente alle economie registrate sui capitoli di spesa degli stipendi, dell'Area Segreteria, dei cantieri di lavoro, dei concorsi che vanno a rimpinguare il capitolo dell'iniziativa della Giunta per la liquidazione degli acconti, sui contributi alle associazioni. Risulta che ci siano stati i pensionamenti di due dipendenti; avrebbe identificato una cifra di 14.500 euro. Chiede di capire preliminarmente a quanto ammontino esattamente queste economie registrate e come verranno ripartite, soprattutto in relazione agli acconti sui contributi alle associazioni e di seguito alle spese di funzionamento del Castello, se esse corrispondano alla mancata spesa a seguito dei due cennati pensionamenti.

La domanda conseguente è se queste due dipendenti che sono andate in quiescenza saranno sostituite. Ed ancora: con quale criterio si pensa di erogare acconti alle associazioni che ricorda essere in numero di ben 78 (settantotto) sul territorio.

PELISSERO Giuliano afferma che ovviamente la minoranza deve sapere che sull'area amministrativa non era prevista la sostituzione del responsabile e quindi ciò non rappresenta una economia perché già nel bilancio non era stata prevista la relativa copertura finanziaria.

Per quanto riguarda la biblioteca, la vincitrice del concorso ha rinunciato e questo ha prodotto ad evidenza il risparmio della cifra che era già stata contabilizzata per l'assunzione.

Si cercherà naturalmente di utilizzare, per quanto riguarda i contributi agli enti ed associazioni, un criterio il più possibile uniforme e legato alle attività che le stesse associazioni hanno svolto. Naturalmente non si può non prendere in preminente considerazione l'attività che ha svolto e che continua a svolgere anche nell'interesse di questa Amministrazione nell'ambito delle attività ricreative, culturali e turistiche, la Pro Loco di Susa.

VICE SINDACO MONTABONE Giorgio afferma che giustamente il consigliere Brezzo ha messo in rilievo che le associazioni di Susa sono tantissime e molto attive. Si sta creando, come Giunta, un tavolo organizzativo legato alle tematiche del turismo, delle manifestazioni e delle iniziative in genere, con l'intenzione di individuare un capofila che pare naturale possa essere rappresentato dall'Associazione Pro Loco di Susa. Anche per le iniziative natalizie che verranno presentate prossimamente è evidente che, non potendo l'Amministrazione – com'è risaputo - spendere direttamente risorse su determinate direttrici di azione, ci si appoggerà sempre più sull'Associazione Pro Loco che farà da coordinatore in questo tavolo, unitamente all'Amministrazione comunale, all'Associazione commercianti, piuttosto che alle altre associazioni che via via verranno coinvolte nei tavoli tematici.

IL SINDACO crede che chi abbia amministrato fino allo scorso mese di maggio abbia ben chiaro che è stata consegnata all'attuale maggioranza una situazione economica nella quale il bilancio di previsione 2019 è stato chiuso attraverso i risparmi derivati dalla mancata sostituzione delle figure andate in pensione nel corrente anno. Ci si è così trovati a gestire una situazione di criticità, destinata a peggiorare con il collocamento in quiescenza nei prossimi mesi di altro personale. Proprio per affrontare queste questioni irrisolte da tempo, si è giunti alla determinazione di ricorrere ad uno studio professionale esterno per l'elaborazione di un'analisi organizzativa. E' diventato urgente pervenire a nuovi modelli organizzativi guardando agli assetti interni odierni.

In linea di generale verranno privilegiate le idee e i progetti piuttosto che le attività, quindi il criterio che verrà utilizzato sarà quello di incoraggiare le associazioni a svolgere un'attività propositiva, naturalmente raccordata a quella dell'Amministrazione e della Pro Susa, che faranno da collante per la programmazione delle attività. Questo può rappresentare una possibile soluzione alla condizione già segnalata da molte associazioni durante la campagna elettorale e nei primi mesi di attività di questa Amministrazione, di mancanza di criteri oggettivi per l'assegnazione di contributi alle proposte.

BREZZO Alessandra ringrazia per la risposta e aggiunge che l'Assessore Pelissero ha parlato di un incarico per la cennata riorganizzazione pari a 10.000 euro ma a lei risulta, dai documenti depositati agli atti, che siano 4000: chiede pertanto quale delle due cifre sia quella che corrisponde alla realtà.

Sottolinea che tra le 78 associazioni operanti sul territorio non ci sono solo quelle cui l'Assessore Montabone ha fatto riferimento, orientate ad attività creative e che quindi possono seguire la Pro Loco come coordinatore; vi sono invero realtà consolidate e radicate in campi affatto diversi, quale quello sociale ed assistenziale.

Chiede se queste rientrano comunque nel disegno dell'Amministrazione, un criterio possibile di erogazione divenendo quindi la presentazione di consuntivi di spesa a fronte di attività realizzate.

PELISSERO Giuliano afferma che In questo frangente ci si trova anche a dover verificare se alcune prassi si siano mantenute o siano state modificate nel tempo. Ricorda l'esistenza di un modulo che

le associazioni compilavano, pensato dalla precedente Amministrazione Amprino, in cui venivano presentate le attività svolte, le rendicontazioni e la successiva richiesta di contribuzione all'Amministrazione. Naturalmente visto che si è tutti consapevoli della situazione del bilancio, non vi è la possibilità di preventivare delle cifre destinate alle associazioni. Ciò comporta che si debba solo successivamente operare le necessarie verifiche che sfociano nelle risultanze degli atti di modificazione ed integrazione delle poste di bilancio. Il prossimo appuntamento è l'ultima variazione dell'anno, in cui i servizi finanziari verificheranno le economie realizzate destinandole, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione, a ristoro delle spese sostenute dalle Associazioni. Naturalmente i risultati di questo lavoro saranno in funzione della conservazione degli equilibri di bilancio e quindi senza pregiudizio per il complessivo andamento finanziario, da qui alla fine dell'anno.

Quanto detto è solo per essere molto chiari e per fotografare la situazione attuale: con questa variazione si avvia un percorso finalizzato a creare benefici alle realtà che hanno lavorato sul territorio. Non è questione di preferenze ma un dato di fatto che la Pro Loco è una sorta di "emanazione" dell'Amministrazione in questo campo e di conseguenza, svolgendo un'attività fondamentale, ha necessità di vedersi riconosciuta una particolare attenzione.

IL SINDACO risponde che, per quanto riguarda la riorganizzazione, si è affidato un incarico che impegna circa 10.000 euro, di cui 5000, IVA compresa, sono stati impegnati per una società che farà un approfondimento rispetto all'analisi organizzativa di tutti i servizi, delle aree di attività del Comune e 3000 euro, sempre IVA compresa, sono invece afferenti ad un incarico assegnato ad altra società per la definizione dei fabbisogni del personale, del calcolo dei relativi tetti di spesa e degli spazi assunzionali, della costituzione del FES. Si tratta quindi di un differente affidamento che darà, parallelamente alla revisione e all'analisi organizzativa, anche gli elementi contabili per verificare la possibilità di sostituire il personale andato in pensione o di quelle aree che sono rimaste scoperte. In conclusione, l'incarico complessivo è attualmente di 8000 euro, la cifra impegnata è di 10.000; la piccola variabile residuale è legata ad eventuali nuove esigenze che dovessero insorgere durante i mesi dell'incarico per arrivare al risultato auspicato.

FONZO Antonia riferendosi a quanto detto dal Sindaco che durante la campagna elettorale aveva ricevuto sollecitazioni in merito alla necessità di dotarsi di criteri oggettivi per l'erogazione dei contributi – criteri di cui però lei personalmente neanche stasera ha avuto contezza - fa presente che anche il suo Gruppo durante la campagna elettorale ha raccolto le richieste delle varie associazioni. Le risulta che in alcuni incontri proprio sul turismo e sulla cultura, alle associazioni sia stato detto di possibili interventi finalizzati ad esentare da alcune spese, quali ad esempio le utenze o gli affitti. Al suo Gruppo le associazioni hanno così chiesto il motivo per cui le stesse attenzioni non fossero state prestate dalla passata Amministrazione. Si fa pertanto portavoce di alcune di esse per conoscere se queste promesse verranno rispettate.

IL SINDACO ribadisce che c'è un totale interesse nell'attuale maggioranza a ricercare fondi in bilancio per evitare che le associazioni paghino i canoni di locazione su locali che dovrebbero essere destinati ad attività di pubblica utilità; è chiaro che si individuerà un discrimine fra quelle associazioni che svolgono un'attività di rilievo pubblico e senza sufficienti entrate a copertura dei relativi costi e quelle che invece percepiscono degli introiti con cui sostengono le spese connesse. In nessun caso si è mai parlato di esonerare dal pagamento delle utenze. Ciò nondimeno i locali pubblici di proprietà comunale possono essere messi a disposizione attraverso forme di comodato gratuito, nel rispetto di presupposti e condizioni che si andranno a previamente a verificare e successivamente a proporre.

FONZO Antonia chiede se quindi i locali di proprietà comunale interessati possano essere per esempio quelli di Corso Trieste.

IL SINDACO risponde affermativamente ma aggiunge che potrebbero essere anche le palestre o i locali della Casa delle Associazioni, date ad associazioni che non hanno nessun tipo di entrata ma alle quali sono state fatte finora pagare centinaia di euro di affitto all'anno. Ritiene non congruo questo sistema e il suo Gruppo lo ha rappresentato più volte come una situazione cui apportare dei correttivi.

FONZO Antonia chiede se la dottoressa Grisa sia a conoscenza degli intendimenti dell'Amministrazione.

IL SINDACO fa presente che il comodato d'uso per pubblica utilità ha amplissima previsione ed impiego.

PELISSERO Giuliano conferma quanto detto dal Sindaco. Rimarca che non si è mai dato per certo il discorso relativo alle utenze, anzi a fronte di talune obiezioni mosse da una parte dell'associazionismo locale, si è già risposto che tale soluzione si presenta come altamente improbabile. Ricorda di aver fatto un esplicito riferimento alla situazione che lui stesso vive quotidianamente quale dipendente presso la città di Torino, occupandosi proprio di queste tematiche. Non è più assolutamente contemplabile una prospettiva di tal sorta, in considerazione delle ristrettezze del bilancio; viceversa gli stessi uffici sono in massima parte incentivati nell'azione opposta di recuperare le entrate relative alle utenze, diventate una delle fonti principali per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

PLANO Sandro fa la dichiarazione di voto del suo Gruppo, comunicando che sarà favorevole ma esprimendo tutte le riserve del caso a fronte della totale confusione dell'Amministrazione comunale in termini di prospettive ed indicazioni operative da attuare nei prossimi mesi. Il fatto che ci sia necessità di riorganizzare il personale sulla base dei pensionamenti avvenuti e di quelli futuri è un dato di fatto. Che questa Amministrazione non vi provveda internamente e lo faccia fare ad una agenzia specializzata che costa 10.000 euro è una scelta, una scelta come un'altra. Introdurre un soggetto esterno nella riorganizzazione del personale è sempre una questione che dà delle garanzie di terzietà e quindi pone al riparo dalle conseguenze delle scelte operate.

Mancano però alcuni aspetti, in particolare quello che diventerà il punto focale del bilancio di Susa ovvero il destino del Cimitero con riguardo alla parte nuova. Il suo Gruppo, nell'ultimo Consiglio comunale, aveva sollevato il caso della valutazione di possibili vizi occulti che certamente introdurranno una modifica del valore dell'eventuale riscatto della società in fallimento: l'affidamento di un incarico esterno è dunque questione da valutare ed attuare con urgenza. Si tratta dell'investimento totale corretto sull'acquisizione della parte nuova del cimitero che potrebbe portare anche ad una situazione favorevole in termini finanziari e quindi di bilancio.

Tornando sul discorso dei contributi alle associazioni ed all'uso gratuito di locali di proprietà comunale, ricorda che il responsabile dell'Area Finanziaria dr.ssa Grisa da vent'anni va ribadendo che si deve assolutamente far pagare le spese alle associazioni.

Altra questione riguarda le promesse di erogazione di contributi alle associazioni: per cinque anni l'allora consigliere di minoranza Pelissero, ora Assessore, ha ripetuto insistentemente che l'Amministrazione non aveva stanziato i soldi per i contributi, e adesso che ne ha la possibilità in qualità di Assessore al bilancio comunale tentenna, giacché mancano i fondi necessari.

Un'altra questione molto importante è Piazza Savoia: condivide la necessità degli interventi sull'arco e sulla Porta Savoia e ricorda che negli ultimi giorni del suo mandato aveva avuto un incontro con la Sovrintendenza che aveva chiesto un progetto per il ritombamento di Piazza Savoia. Si tratta di una progettualità avviata che deve essere portata avanti con estrema decisione. Si è sempre detto che il Comune di Susa ha una dotazione di personale superiore a quella di altri Comuni dello stesso dimensionamento ma ha anche altri compiti, dalla mandamentale in avanti. Si

è però sempre tenuto conto del fatto che all'interno del personale del Comune ci sono delle alte professionalità e che devono essere valorizzate. Condividendo tutti questi interventi che sono stati proposti e con una grossa critica rispetto a quanto promesso da questa maggioranza, il voto sarà favorevole.

IL SINDACO ribadisce che sia la necessità di riorganizzare la macchina comunale sia i primi interventi che Plano ha citato sono nell'agenda delle priorità di questa maggioranza. La scelta di una agenzia esterna specializzata è motivata proprio dall'opportunità di valorizzare tutti gli apporti presenti all'interno della struttura senza subirne però i condizionamenti e così evitando possibili valutazioni di parte, fuorviate dalla conoscenza delle persone e dell'organizzazione.

Per l'incarico avente ad oggetto la perizia del cimitero, è in corso l'affidamento a un professionista che è stato individuato considerando le caratteristiche invocate dal consigliere Plano, cioè la possibilità di identificare tutti quei vizi e quegli aspetti che possono definire il valore a vantaggio della Città. Per quanto riguarda Piazza Savoia, in conseguenza di quanto dichiarato in campagna elettorale, l'ipotesi che lo stesso consigliere Plano ha prospettato è stata purtroppo totalmente disattesa in un incontro che questa Giunta ha avuto in Sovrintendenza a Torino. Quindi se ci sono degli accordi assunti in passato con la precedente Amministrazione, vi sarà massima disponibilità a portarli avanti. Per ora, all'attuale Amministrazione è stato opposto sostanzialmente un diniego alla copertura degli scavi di piazza Savoia ed è stato invece prospettato il posizionamento di un'aiuola centrale o di qualcosa che impedisse di fatto la fruizione dell'area.

PLANO Sandro ribadisce ciò che aveva concordato con la Sovrintendenza in un incontro a Torino: furono sottoposte alla Sovrintendenza due ipotesi di cui una di copertura totale a raso, con il segno del tempio in pietra, l'altra con la sopraelevazione di 20 centimetri della parte muraria con la ricostruzione di un disegno e di un'aiuola centrale. Non era in assoluto la soluzione ottimale, ma permetteva di migliorare notevolmente la viabilità intorno perché guadagnava tutti gli spazi ormai ricoperti dallo scavo.

MONTABONE Giorgio crede che questa non sia la sede opportuna per il dibattito di questi punti e che si stia uscendo dall'ambito delle questioni iscritte all'ordine del giorno. Ovviamente la questione sollevata è di notevole importanza anche sotto il profilo politico, perché anche l'attuale maggioranza avrebbe l'intenzione di chiudere questi resti romani. All'incontro cui ha partecipato questa Giunta comunale, è emerso che il problema è lontano dall'essere risolto. Ha fatto presente alla Sovrintendenza che in campagna elettorale la lista Susa invece la dava come dato di fatto. Sarebbe stato positivo ma purtroppo non è così. Pertanto se il consigliere Plano avesse un qualcosa di scritto che potesse aiutare l'Amministrazione attuale a procedere e a chiudere quest'area, sarebbe utile presentarla, perché lo stupore espresso dai funzionari della Sovrintendenza alla sua dichiarazione riportante le affermazioni della lista Susa, parlava chiaro.

Si dà atto che la registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale www.cittadisusa.it, alla voce Consiglio Comunale on-line.

Procedutosi alla votazione espressa in forma palese per alzata di mano, si è ottenuto il seguente risultato proclamato dal Presidente:

- Presenti n. 12
- Astenuti n. ==
- Votanti n. 12
- Voti favorevoli n. 12
- Voti contrari n. ==.

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di ratificare ad ogni consequenziale effetto di legge la deliberazione della G.C. n. 61 del 15/10/2019 avente ad oggetto “D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i. - Art. 175 comma 4 - Variazione al bilancio finanziario 2019/2021 ed ai relativi allegati in via d'urgenza.”

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
GENOVESE Pier Giuseppe

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
BARBERA Dr. Giovanni

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

IL SEGRETARIO COMUNALE
BARBERA Dr. Giovanni

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa